

I Libri della Nuova Era

*Iscriviti alla newsletter su www.etadellacquario.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi.
Riceverai in omaggio un racconto in eBook tratto dal nostro catalogo.*

Titolo originale: *Shape Power and Universal Resonance*

Traduzione dall'inglese di Marco Vecchi

In copertina: © whitecityrecords, Adobe Stock

© 2021 Edizioni L'Età dell'Acquario
Edizioni L'Età dell'Acquario è un marchio di Lindau s.r.l.

Lindau s.r.l.
Corso Re Umberto 37 - 10128 Torino

Prima edizione: dicembre 2021
ISBN 978-88-3336-312-7

Dan A. Davidson

SHAPE POWER II

*Potere della forma
e risonanza universale*

 **Edizioni
L'Età dell'Acquario**





*La scienza è lo studio e la scoperta
della tecnologia di Dio. La tecnologia
dell'uomo è l'implementazione della
scienza.*



Note di traduzione

Per indicare l'elemento primordiale etere, l'autore usa il termine latineggiante *aether* invece del molto più comune *ether*. Per uniformità il traduttore ha preferito la traduzione più comune, «etere».

Il termine *shape power* creato da Dan A. Davidson significa letteralmente «potere della forma», ed è stato così tradotto.

Il termine *free energy* indica genericamente l'energia libera e gratuita che può essere ricavata da fonti alternative non convenzionali, e poiché è ormai divenuto di uso comune anche in italiano, non è stato tradotto.

Il termine *array* non è stato tradotto con i suoi equivalenti italiani «schiera, matrice» ecc., in quanto divenuto comune nel gergo tecnico. La parola è qui da intendersi come una serie di strutture tutte uguali, disposte una vicina all'altra, più o meno regolarmente, in 2D o in 3D.

Unità di misura: dove nell'originale le misure sono espresse nel sistema inglese (pollici, miglia, libbre ecc.), è stata generalmente fatta la diretta conversione nel sistema metrico decimale, tranne nei casi di misure precise (non approssimate) o critiche, o simboliche, per le quali è stata lasciata l'unità originale affiancata dalla conversione metrica/decimale fra parentesi quadre, oppure in nota a piè di pagina.

Disegni o grafici con scritte: molte illustrazioni originali includono indicazioni tecniche in forma di testo. Per offrire al lettore una completa comprensibilità, sono state anch'esse tradotte (con modifica dell'immagine originale), ed è stata anche aggiunta qualche nuova immagine esplicativa.

Note esplicative: dato il carattere tecnico-divulgativo del testo, sono state inserite brevi note esplicative di alcuni concetti o termini scientifici usati dall'Autore.

Note autonome: in quanto anche sperimentatore, il traduttore ha spesso inserito in nota anche proprie valutazioni e/o esperienze, non necessariamente coincidenti con le idee dell'Autore.

Info-box: per rendere il contenuto più chiaro a tutti, sono stati inseriti alcuni riquadri informativi riassuntivi di argomenti trattati o citati dall'Autore nel testo originale.

SHAPE POWER II



1.0 Brevi cenni storici sulla scienza

Questo è un profilo molto breve di come le visioni scientifiche si sono evolute negli ultimi due secoli.

1.1 Prima del 1900

Durante questo periodo l'intero campo della scienza era ancora nella sua infanzia. La chimica e la fisica erano ristrette e limitate, e non c'era una vera comprensione, al di là di una superficiale visione del mondo fisico. La comprensione dei fenomeni elettrici ed elettronici stava appena iniziando a guadagnare terreno. Tesla aveva appena fatto il suo ingresso sulla scena, e stava rivoluzionando e fondamentalmente invertendo l'intero campo dell'ingegneria elettrica e della fisica a essa associata. La visione filosofica era che l'etere fosse un «fluido» universale dal quale tutte le cose erano formate; e la fisica e la chimica vedevano l'atomo come parte di questo etere. Inoltre, dal punto di vista filosofico, l'universo era stato creato da un Essere Supremo, e a tale riguardo era

«orientato verso Dio»¹. La struttura atomica era relativamente indefinita, ma gli studi stavano progredendo nella comprensione dell'elettrone, ed erano state avanzate varie teorie sull'atomo.

1.2 Dal 1900 fino al decennio 1970

Durante questa era Einstein fu il dio della scienza. I concetti di universo multidimensionale, relatività speciale (RS), relatività generale (RG) ed elettrodinamica quantistica (QED) (vedere i due info-box alle pagine 20-23) divennero le fondamenta delle scienze fisiche. L'etere era stato eliminato quando l'esperimento Michelson-Morley aveva apparentemente fallito nel rivelarlo. L'esperimento venne male interpretato, anche se esperimenti successivi avevano provato che un etere c'era, o c'era un qualche tipo di energia dello spazio. Dal 1900 in poi, qualsiasi visione alternativa alla relatività speciale, alla relatività generale e alla elettrodinamica quantistica venne totalmente soppressa dagli scienziati delle istituzioni dominanti. Questo naturalmente fu un errore davvero molto grave!

«Se dite una bugia assai grande e la dite assai forte e assai spesso, la gente ci crederà» (Adolf Hitler).

Dato che il concetto originale dell'etere era stato visto come la forza della mente di Dio che permea la creazione, con l'eliminazione dell'etere anche Dio fu eliminato, e attraverso tutto il '900 prevalse una visione totalmente materialistica su tutti gli aspetti della scienza. Anche qui, fu davvero una grandissima rovina aver fatto sì che que-

¹ Nell'originale *God-Oriented*. [N.d.T.]

sta dottrina permeasse tutte le scienze, persino le più molli quali l'archeologia e l'antropologia².

Nuovi modelli più in consonanza con i dati raccolti sull'universo stanno aprendo la via a una scienza alternativa che si adatta strettamente ai fenomeni osservati. Questa nuova visione riporta l'etere nelle equazioni e segnala un ritorno alla premessa fondamentale che «gli elementi della natura sono fatti della volontà di Dio» (Ermete Trismegisto).

Un'altra cosa che ha limitato gli esperimenti è stata l'accettazione dell'idea che velocità maggiori della velocità della luce (cioè, $> c$) non fossero possibili. Questo nonostante il fatto che Tesla e in seguito altri avessero misurato velocità maggiori di c .

Il risultato netto di tutto ciò fu quello di limitare la tecnologia a implementazioni perlopiù newtoniane. Einstein e i suoi seguaci hanno essenzialmente ritardato la fisica per cento anni. Tutte le idee di fisica e tecnologia alternative vennero attivamente soppresse. Qualsiasi menzione dell'etere, delle trasmutazioni, delle $\gg c^3$, dei fenomeni di overunity (OUO)⁴ e delle modalità di guarigione energetica veni-

²Nel mondo anglofono si pone spesso una contrapposizione fra scienze cosiddette «dure» e «molli» (*hard and soft sciences*). Le prime sono le scienze naturali, solitamente la fisica, la chimica e la biologia, perché basate su dati sperimentali, quantificabili e ripetibili o che applicano il metodo scientifico, focalizzate quindi sull'accuratezza e l'oggettività. Le seconde sono invece quelle scienze caratterizzate da un minor rigore nella ricerca e nelle basi teoriche, fra le quali rientrano appunto l'archeologia e l'antropologia. [N.d.T.]

³Leggasi «velocità molto superiori a quella di c » (velocità della luce), o velocità superluminali. [N.d.T.]

⁴Il termine *overunity* designa un dispositivo o un processo che produce più energia di quella che utilizza per funzionare. Overunity viene generalmente abbreviato in OU, oppure in OUO (over-unity-output). [N.d.T.]

va derisa, e a queste non venne mai permesso di emergere alla luce del giorno nelle riviste dell'élite scientifica. Ogni documento scientifico che avesse menzionato l'etere, o che in qualunque modo avesse tentato di rifiutare Einstein o di dissentire dalle sue teorie, sarebbe finito nel cestino della carta straccia.

Info-box

Relatività ristretta e generale

La **relatività ristretta** (o relatività speciale, RS) fu sviluppata da Einstein nel 1905. È una estensione e riformulazione delle leggi della meccanica classica necessarie per descrivere gli eventi che occorrono ad alte energie e a velocità prossime a quella della luce. Servì a rimediare alle incongruenze fra la meccanica classica e i risultati dell'esperimento Michelson-Morley (1887) che, non ben interpretati, apparentemente mostravano che la velocità della luce nel vuoto non cambia in tutte le direzioni (cosa poi smentita da molti esperimenti successivi, ma la scienza ufficiale non se ne curò più, nonostante le evidenze).

Secondo la RS, le misure temporali e spaziali prese da osservatori inerziali non corrispondono necessariamente fra loro, dando luogo a fenomeni come la dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze. La RS riunì lo spazio 3D e il tempo in una unica entità 4D unificata chiamata *cronotopo* o *spazio-tempo*. Le trasformazioni corrispondenti a un cambio di sistema di riferimento in questo spazio sono le trasformazioni di Lorentz, che si riducono solo nel limite di basse velocità

alle trasformazioni di Galileo della meccanica newtoniana. La RS si basa su due postulati formulati in accordo con gli esperimenti:

1) le leggi della meccanica, dell'elettromagnetismo e dell'ottica sono le stesse in tutti i sistemi di riferimento inerziali;

2) la luce si propaga nel vuoto a velocità costante c indipendente dallo stato di moto della sorgente o dell'osservatore. Il primo postulato è anche noto come *principio di relatività speciale*, mentre il secondo può essere messo in relazione con la validità del principio di causa-effetto. La RS è sintetizzata dalla famosa equazione $E = mc^2$, in cui E è l'energia espressa in erg, m è la massa in grammi, e c è la velocità della luce in metri al secondo.

La **relatività generale** (RG), pubblicata nel 1916, descrive l'interazione gravitazionale non più come azione a distanza fra masse, come nella teoria newtoniana, ma come effetto di una legge fisica che lega distribuzione e flusso nello spazio-tempo di massa, energia e impulso con la geometria (più precisamente, con la curvatura) dello spazio-tempo medesimo. Questa determina quali sistemi di riferimento siano inerziali: sono quelli associati a osservatori in caduta libera (cioè non sottoposti ad accelerazioni) che si muovono lungo traiettorie geodetiche dello spazio-tempo. La forza peso risulta in questo modo una forza apparente che viene osservata nei riferimenti non inerziali. La RG è alla base dei moderni modelli cosmologici «ufficiali» della struttura a grande scala dell'Universo e della sua evoluzione.

Info-Box

Elettrodinamica quantistica (QED)

La QED è la teoria che descrive l'interazione dell'elettrone col campo elettromagnetico in cui si muove. Deriva dalla fusione della teoria dell'elettrone di Dirac e della teoria quantistica del campo EM. Nella sua prima formulazione la QED presentava difficoltà di carattere teorico apparentemente insormontabili. L'interazione fra due elettroni, per esempio, è spiegata come effetto del reciproco scambio di fotoni, detti *virtuali*. Nel calcolo, la probabilità di una tale interazione risultava infinita, cosa ovviamente priva di senso. Gli infiniti comparivano anche nella descrizione dell'elettrone libero. La soluzione fu ottenuta introducendo un procedimento matematico detto di *rinormalizzazione*.

[...] L'idea fondamentale della QED (e, più in generale, della teoria quantistica dei campi) è quella di considerare un campo classico come un sistema dinamico con un numero infinito di gradi di libertà, e d'imporre delle condizioni di quantizzazione [...].

La possibilità di operare diverse scelte delle variabili dinamiche descriventi il sistema permette di trattare nell'ambito di una stessa teoria unitaria gli aspetti corpuscolari (le particelle, per esempio, i fotoni e gli elettroni, sono i quanti dei rispettivi campi, EM e spinoriale) e ondulatori (diffrazione, interferenza ecc.).

[...] Le diverse versioni della QED si distinguono per il punto di vista e per il grado di rigore matematico; in ogni caso la condizione d'invarianza relativistica gioca un ruolo essenziale. Dal punto di vista formale la teoria,

quale che sia la sua formulazione, è notevolmente complessa; non si presta a un'esposizione semplice, richiedendo l'uso di formalismi matematici non elementari.

[...] La QED è l'attuale teoria di base per fondamentali processi fisici, quali per esempio l'emissione e l'assorbimento della luce, e più in generale per tutti i fenomeni coinvolgenti cariche elettriche e campi EM; in questo senso le sue applicazioni pratiche sono innumerevoli. In realtà però lo studio di tutti questi fenomeni (anche di quelli in cui gli effetti quantistici giocano un ruolo essenziale, come per esempio il laser) non richiede l'uso del formalismo teorico della QED in tutta la sua complessità matematica, necessario solo per i fenomeni della fisica delle particelle elementari. Sicché per QED s'intende generalmente solo la teoria che si riferisce a tali fenomeni, potendosi negli altri casi utilizzare descrizioni teoriche fenomenologicamente più appropriate, convenienti e semplici.

Dal punto di vista del buon senso l'elettrodinamica quantistica descrive una Natura assurda. Tuttavia è in perfetto accordo con i dati sperimentali. Mi auguro quindi che riusciate ad accettare la Natura per quello che è: assurda.

Richard Feynman

(estratti da varie fonti)

1.3 Dal 1960 al 2000

Durante gli anni '60 e '70, nell'edificio della scienza ortodossa apparvero molte crepe. Le molte anomalie che non si adattavano o non potevano essere forzate nelle teorie di Einstein e nella QED stavano diventando ben note. Questo movimento non guadagnò davvero forza sufficiente fino agli anni '90. Durante questa era stiamo vedendo emergere una nuova scienza. Einstein è stato dichiarato morto, ed è sempre più morto, anche se questo fatto è risolutamente negato o proprio non riconosciuto dalla comunità scientifica ortodossa. Stiamo assistendo a un ritorno della scienza razionale fondata sulla vera sperimentazione.

Per un eccellente riassunto di questo soggetto, incoraggio a leggere *The Return of Common Sense Science: The Demise of Relativity* (Il ritorno della scienza del buonsenso, il decesso della relatività) di Robert L. Henderson. Mr. Henderson demolisce l'intero edificio dell'era di Einstein, spiegando razionalmente perché la relatività speciale (RS), la relatività generale (RG) ecc., sono un nonsenso.

Questa nuova visione che emerge sta pronunciando la condanna a morte per le vacche sacre della scienza, quali l'universo multidimensionale, la RS, la RG, la QED, il big bang e il modello solare dell'atomo. Stanno venendo fuori sempre più libri che abbattono le stupidaggini e le assurdità che abbondano nella fisica di Einstein. L'etere è tornato in varie forme, e il più delle volte viene chiamato con altri nomi da parte di scienziati che non vogliono dire che l'etere è tornato, o che sono troppo pavidati per chiamarlo etere, per paura di rappresaglie da parte dell'ortodossia recalcitrante.

Il modello a sistema solare dell'atomo, con i suoi elettroni mulinanti attorno al nucleo, sta morendo nelle aree margi-